

## **Relazione sintetica sulla collaborazione tra Officine Culturali e il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Catania (con particolare riferimento al triennio 2016-18)**

Dal 2010, grazie ad un partenariato con l'Università di Catania (non oneroso per l'Ateneo), l'associazione Officine Culturali (dal 2018 Impresa Sociale ETS) si prende cura del Monastero dei Benedettini, oggi popolata sede universitaria nonché luogo di riferimento per la comunità locale, che vi si riconosce sempre più attribuendogli molteplici valori. L'organizzazione, nata nel 2009 dall'aggregazione di studenti e studiosi e oggi associazione impresa sociale con 10 dipendenti a tempo indeterminato con CCNL Federculture, è impegnata nel rendere accessibile e comprensibile il patrimonio culturale attraverso forme inclusive di partecipazione, e azioni di mediazione e comunicazione sociale della ricerca scientifica, dell'intelletto e del lavoro umano. Obiettivo principale è l'ampliamento della partecipazione culturale delle comunità di riferimento. Non meno importante, e a esso connesso, è anche il contrasto al fenomeno delle povertà educative, assunto tra gli obiettivi principali delle azioni realizzate, nel quadro di una visione generale di un welfare culturale con finalità di coesione sociale. Oggi Officine Culturali, socio e parte del Consiglio Direttivo Federculture e membro dell'*International Council of Museums* (ICOM), svolge le sue attività tra il Monastero, il suo Museo della Fabbrica e il relativo Archivio, il Museo universitario di Archeologia, l'Orto Botanico.

**Convenzione** - In data 25/02/2010 la Facoltà di Lettere e Filosofia ha approvato la convenzione con l'Associazione Officine Culturali per le attività di fruizione del Monastero dei Benedettini, dal 2 luglio 2012 ratificata da un atto aggiuntivo con l'Ateneo. In questi anni le attività culturali previste dalla convenzione sono state svolte regolarmente e continuativamente, con un solo giorno di interruzione l'anno (25 dicembre). Gli oneri della gestione delle attività sono totalmente a carico di Officine Culturali, che corrisponde annualmente una percentuale degli incassi all'Ateneo. Lo staff è composto da circa 20 soci di cui 10 dipendenti;

**Capitale umano** - degli attuali 10 dipendenti CCNL Federculture della Associazione (Impresa Sociale), il 90% proviene da studi DISUM (triennali, magistrali, dottorato), il 100% dall'Università di Catania. I fondi per la copertura del personale provengono interamente dalle entrate prodotte dalle attività culturali ed educative;

**Trasferimento know how** - Dal 2010, e senza soluzione di continuità, i ricercatori della facoltà prima e del DISUM poi hanno contribuito alla formazione e all'aggiornamento professionale del personale e dei soci di Officine Culturali, contribuendo con le proprie competenze (Mancuso, Bennato, Santagati, Tempio, Tortorici, Mignosa, Inserra, Iachello, Sardo, Militello, etc.);

**Tirocini** - ininterrottamente dal 2010 l'Associazione ha coinvolto centinaia di tirocinanti DISUM, rendendoli partecipi delle attività e trasferendo loro molteplici competenze professionali riconducibili al settore culturale (2016-2018: 60 tirocini DISUM; 50 tirocini gestiti con DISUM);

**Musei** - dal 2012 è stato ufficializzato l'affidamento specifico delle attività di fruizione del Museo della Fabbrica ("Cucine" del Monastero dei Benedettini) e del Museo di Archeologia, ambedue afferenti al DISUM. Il primo, che è parte integrante dei percorsi del Monastero, con i suoi ca. 40.000 visitatori l'anno (70.000 complessivamente, comprendendo gli accessi non accompagnati al Monastero) si attesta tra i musei più visitati della città (2016-2018, visitatori accompagnati: 30.000, 38.000, 38.000; totale 2010-2018: 215.000. Circa 10.000 minori l'anno). Il secondo sta assumendo un ruolo sempre più rilevante nei programmi di istruzione primaria e secondaria, e nelle attività familiari;

**Impatti culturali** - L'azione continuativa di Officine Culturali rivolta a minori e pubblico occasionale ha prodotto, soprattutto nel primo caso, un sostegno informale ai programmi scolastici, un potenziamento della

conoscenza del palinsesto storico territoriale, un aumento della consapevolezza dell'utilità del patrimonio culturale per la comprensione della complessità del presente;

**Archivio del Museo della Fabbrica** - Dal 2012 l'Associazione gestisce le attività di fruizione dell'Archivio che contiene tutti i documenti riconducibili al "Cantiere Benedettini", ovvero ai lavori di recupero e rifunzionalizzazione del Monastero. Durante il periodo di gestione di Officine sono state realizzate circa 25 tesi di laurea e circa 4 tesi di dottorato sul Monastero, e decine di tirocini;

**Produzione artistica** - In questi anni sono stati prodotti 5 spettacoli teatrali *site specific* riguardanti diversi aspetti del Monastero e dei suoi molteplici utilizzi, grazie anche alla consulenza di ricercatori DISUM per alcuni degli aspetti trattati. Gli spettacoli hanno coinvolto circa 2.000 partecipanti l'anno;

**Comunicazione** - Ininterrottamente dal 2010 l'Associazione ha investito risorse economiche e umane sulla comunicazione del Monastero, del suo Museo della Fabbrica, del Museo di Archeologia e sulle attività culturali e scientifiche come risorsa centrale della gestione delle attività ad essa affidate. La crescita del pubblico partecipante da circa 500 annui (2009) ai 40.000 attuali, la trasformazione della reputazione del sito (inesistente su TripAdvisor nel 2010, primo o secondo tra i 160 siti catanesi dal 2014), l'interazione con gli utenti attraverso il sito dedicato [monasterodeibenedettini.it](http://monasterodeibenedettini.it) e le pagine social del Monastero e del Museo di Archeologia, hanno costituito un valore aggiunto complessivo per l'organizzazione, per il Dipartimento e per l'Ateneo tutto;

**Progettazione e fundraising** - L'Associazione ha coadiuvato in questi anni parte della progettazione del DISUM (già dai tempi della Facoltà) soprattutto rivolta al patrimonio culturale. Dal 2010 (progetto "sottotetti") al 2018 ("Potenziamento del Museo della Fabbrica"), passando da progetti di inclusione sociale come "Vietato Non Toccare" (2016), la collaborazione è stata improntata sulla costante ricerca di risorse volte a migliorare la fruizione del Monastero e la partecipazione culturale;

**Bookshop** - Dal 2011 è costantemente aperto al pubblico il bookshop del Monastero sul cortile Est, corredato di un info-point per l'accoglienza del pubblico, di una libreria che ospita libri (tra i quali anche diverse pubblicazioni scientifiche), riviste e artigianato locale, e di posti a sedere, deposito bagagli e distributore bevande e snack per rendere l'ospitalità più adeguata. I tavoli sono utilizzati regolarmente dagli studenti come postazioni studio, e lo spazio da alcuni anni ospita diverse presentazioni dei libri, anche dei docenti del DISUM;

**Eventi scientifici** - In questi anni l'Associazione ha coadiuvato il DISUM nella organizzazione di diversi eventi scientifici, convegni in primo luogo, soprattutto per il coordinamento delle attività e per l'interfaccia con i partecipanti;

**Pubblicazioni** - Numerose pubblicazioni curate dai soci di Officine Culturali hanno affrontato il tema della collaborazione tra il DISUM e l'Associazione, o i molteplici significati del Monastero dei Benedettini. A titolo esemplificativo: Mannino F. - *Breve storia del Monastero dei Benedettini*; Cantale C. Leonardi A. - *La gentilezza e la rabbia, 105 lettere di Giancarlo De Carlo sul Monastero dei Benedettini*; Mignosa A., Mannino F. - *Public Private Partnership for the Enhancement of Cultural Heritage: The Case of the Benedictine Monastery of Catania*;

**Public engagement** - in generale tutte le attività summenzionate possono essere classificate come coinvolgimento dei diversi pubblici e della comunità, ma in particolare va qui ricordato che Officine Culturali ha svolto un ruolo di *stakeholders management*, spesso intermediando la domanda di relazione tra soggetti e organizzazioni del territorio e il Dipartimento, nelle molteplici forme di richiesta di utilizzo degli spazi del Monastero (gestiti dal DISUM), di realizzazione di eventi culturali, di interlocuzione, di partecipazione attiva.

Catania, 28 maggio 2019

Il presidente

Francesco Mannino

